

4. TURISMO E CULTURA

4.1. TURISMO: SI COMINCIA A RECUPERARE TERRENO?

Parlare di turismo a Torino è, da qualche tempo, abbastanza complesso. Il tema è diventato di grande attualità: sono in corso notevoli sforzi per il lancio del settore, con i progetti dell'agenzia Turismo Torino, con le attese per le ricadute delle Olimpiadi del 2006 [si vedano le relative schede, nella seconda parte di questo *Rapporto*].

Studiare il fenomeno turistico è, dunque, delicato poiché sono in ballo molti progetti, finanziamenti (pubblici e non), professionalità impegnate a produrre segnali di inversione di tendenza rispetto a un quadro storicamente non certo esaltante per la città.

L'analisi è poi complicata dal fatto che raramente si riesce ad avere in mano dati univoci, attendibili, certi. Pure quelli più ovvi e consolidati (le presenze e gli arrivi nelle strutture ricettive) sono spesso sottostimati, anche per ragioni fiscali: ad esempio, i clienti che arrivano negli alberghi verso sera non sempre vengono registrati, non risultando perciò nelle statistiche ufficiali. Inoltre è decisamente arduo calcolare (anche solo stimare) i flussi turistici complessivi; soprattutto è difficile quantificare il numero di coloro che non dormono in città neanche una notte (turismo breve, «mordi e fuggi») o che vi pernottano ma non in albergo (nel caso del turismo religioso, ad esempio, spesso i pellegrini vengono ospitati presso strutture e istituti religiosi).

Nonostante questa grossa difficoltà ad analizzare il fenomeno turistico, si possono comunque individuare alcune tendenze certe:

- fino a qualche anno fa, turisticamente l'area torinese era in Italia una delle più depresse;

- negli ultimissimi anni qualcosa sembra muoversi, c'è qualche segnale di vitalità (se di vera crescita, si capirà più chiaramente nei prossimi anni).

Tra le province metropolitane, ancora nel 1998 (ultimo anno su cui si hanno dati di confronto) Torino si trovava al fondo della graduatoria delle città del Centro-Nord: al terzultimo posto (di poco davanti a Genova e Bologna) per numero di presenze turistiche, all'ultimo posto (con Genova) per numero di arrivi; e sia per i turisti italiani sia per quelli stranieri. La provincia milanese contava circa il triplo di arrivi e di presenze turistiche. Il peso del fenomeno turistico, rapportato alla dimensione demografica, collocava la provincia torinese al penultimo posto tra tutte le province metropolitane italiane, prima solo di Bari.

Alberghi e turisti nelle province metropolitane italiane, 1998

(fonte: Istat)

	Arrivi italiani	Presenze italiane	Arrivi stranieri	Presenze straniere	Totale italiani	Totale stranieri	Totale arrivi	Totale presenze	Alberghi	Letti	Arrivi turistici per 100 ab.	Giorni medi permenza	Dimens. media alberghi (letti)	Indice di utilizzo alberghi (pres./letti)
Torino	703.204	2.239.110	280.502	898.787	2.942.314	1.179.289	983.706	3.137.897	493	25.784	45	3,2	52	122
Milano	2.143.967	4.648.599	1.819.266	4.046.619	6.792.566	5.865.885	3.963.233	8.695.218	603	54.121	95	2,2	90	161
Venezia	1.375.217	7.151.088	3.606.416	14.089.335	8.526.305	17.695.751	4.981.633	21.240.423	1.214	81.621	646	4,3	67	260
Genova	640.919	2.138.586	342.419	907.466	2.779.505	1.249.885	983.338	3.046.052	499	19.977	112	3,1	40	152
Bologna	867.491	2.165.385	331.162	746.298	3.032.876	1.077.460	1.198.653	2.911.683	371	20.938	136	2,4	56	139
Firenze	884.393	2.322.592	2.321.413	5.763.666	3.206.985	8.085.079	3.205.806	8.086.258	517	32.637	354	2,5	63	248
Roma	2.722.250	5.925.333	4.041.933	10.440.511	8.647.583	14.482.444	6.764.183	16.365.844	1.083	83.244	180	2,4	77	197
Napoli	1.357.941	4.583.136	1.137.328	5.179.593	5.941.077	6.316.921	2.495.269	9.762.729	795	53.541	80	3,9	67	182
Bari	319.101	941.266	42.990	119.333	1.260.367	162.323	362.091	1.060.599	142	11.741	21	2,9	83	90
Palermo	546.873	1.558.183	325.081	1.104.038	2.105.056	1.429.119	871.954	2.662.221	170	18.372	74	3,1	108	145
Catania	328.823	888.084	131.722	370.190	1.216.907	501.912	460.545	1.258.274	79	8.805	46	2,7	111	143
Cagliari	365.665	1.769.081	93.119	431.080	2.134.746	524.199	458.784	2.200.161	155	18.259	66	4,8	118	120

La durata media della permanenza negli esercizi ricettivi torinesi è di circa 3 giorni, un dato questo che colloca Torino nella media delle maggiori città italiane; solo le città che offrono l'attrattiva del mare, come Cagliari, Venezia o Napoli, vantano periodi di permanenza più lunghi. Ciò, tra l'altro, contrasta con quanto da più parti si dice (si vedano, ad esempio, i documenti di promozione turistica) circa un turismo breve come peculiarità dell'area torinese.

Il sistema ricettivo torinese, sempre a confronto con le altre aree metropolitane italiane, appare caratterizzato da alberghi decisamente piccoli, nella maggioranza dei casi a gestione familiare: con poco più di 50 letti per albergo, Torino si colloca al penultimo posto della graduatoria; solo a Genova gli alberghi sono più piccoli; tra l'altro, la taglia media degli alberghi torinesi si è andata riducendo nella seconda metà degli anni novanta.

Per gran parte dell'anno gli alberghi sono decisamente sottoutilizzati rispetto alla capienza potenziale: l'indice di utilizzo (numero di presenze su numero di letti disponibili) colloca Torino, con Cagliari, al penultimo posto in Italia – di nuovo, meglio soltanto di Bari.

Per il sistema ricettivo, comunque, i dati ufficiali degli ultimi anni (della Provincia e della Regione) individuano un debole trend positivo per l'area metropolitana torinese nel suo complesso: tra 1996 e 2000 crescono gli arrivi (+46.538) e le presenze turistiche (+48.848); queste ultime nel capoluogo diminuiscono (-45.376), mentre aumentano nel resto dell'area metropolitana (+135.091). A Torino città, l'incremento degli stranieri* non riesce a compensare il forte calo delle presenze turistiche italiane. Nel resto dell'area metropolitana, invece, crescono arrivi e presenze sia italiani sia stranieri.

La permanenza media nelle strutture ricettive dell'area torinese, come si diceva, è di circa 3 giorni, più breve della media in alcuni comuni dell'area metropolitana settentrionale (Settimo, Borgaro, Caselle), ma nell'insieme senza grosse differenze tra capoluogo e comuni limitrofi. La permanenza media è più breve negli alberghi (circa 2 giorni e mezzo) e più lunga negli esercizi extra-alberghieri. Verso questi ultimi si dirige, complessivamente, circa il 4-5 per cento dei turisti in arrivo, per un'incidenza totale pari al 25-30 per cento delle presenze turistiche nell'area torinese. Parecchi stranieri soggiornano nelle località montane tipiche del turismo invernale, mentre sono quasi solo italiani i turisti nei centri montani estivi.

Anche se in termini quantitativi gli obiettivi di ricettività (indicati, ad esempio, nel piano olimpico) restano lontani, sul versante qualitativo il sistema alberghiero dell'area torinese è negli ultimi anni un po' migliorato. È drasticamente diminuito il numero di esercizi a 1 sola stella, è cresciuto invece il peso degli alberghi a 3 stelle, sia per nume-

* Tra gli stranieri, i più numerosi sono i Francesi (oltre 83.000 presenze nell'area torinese nel 1999), seguiti dai Tedeschi (circa 74.000), dai Britannici (50.000), dagli Statunitensi (45.000). La presenza di stranieri a Torino diventa un po' più importante nei flussi turistici degli ultimi anni, passando da 29 stranieri ogni 100 turisti nel 1996 a 33 su 100 nel 2000.

Movimento di turisti italiani e stranieri a Torino e nell'area metropolitana

(fonti: Uffici di Statistica del Comune e della Provincia di Torino, Assessorato Turismo della Regione Piemonte)

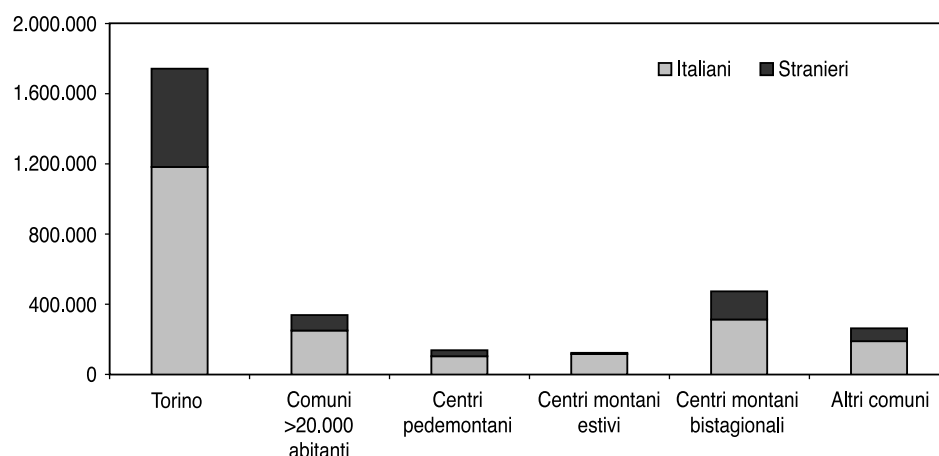
Settore	Torino						Area metropolitana (compresa Torino)					
	Italiani			Stranieri			Italiani			Stranieri		
	Arrivi	Presenze	Totale	Arrivi	Presenze	Totale	Arrivi	Presenze	Totale	Arrivi	Presenze	Totale
Alberghiero	367.666	906.559	147.081	390.046	514.747	1.296.605	1996					
Extra-alberghiero	27.715	370.446	11.064	94.476	38.779	484.922	497.541	1.180.977	194.960	483.828	692.501	1.664.805
Totale	395.381	1.277.005	158.145	484.522	553.526	1.761.527	31.050	389.768	11.685	96.778	42.735	486.546
Alberghiero	358.759	817.223	159.952	399.035	518.711	1.216.258	528.591	1.570.745	206.645	580.606	735.236	2.151.351
Extra-alberghiero	16.474	379.839	11.874	121.061	28.348	500.900	1999					
Totale	375.233	1.197.062	171.826	520.096	547.059	1.717.158	507.993	1.122.316	216.569	541.605	724.562	1.663.921
Alberghiero	363.753	784.221	177.993	433.936	541.748	1.218.157	19.032	431.993	13.752	125.691	32.784	557.684
Extra-alberghiero	14.019	379.829	13.759	118.165	27.778	497.994	527.025	1.554.309	230.321	667.296	757.346	2.221.605
Totale	377.772	1.164.050	191.752	552.101	569.526	1.716.151	2000					
Alberghiero	-3.913	-122.338	30.912	43.890	27.001	-78.448	508.044	1.099.446	239.141	556.662	747.185	1.656.108
Extra-alberghiero	-13.696	9.383	2.695	23.689	-11.001	33.072	19.262	413.905	15.327	130.186	34.589	544.091
Totale	-17.609	-112.955	33.607	67.579	16.000	-45.376	527.306	1.513.351	254.468	686.848	781.774	2.200.199
Variazioni assolute 1996/2000						Variazioni assolute 1996/2000						
Alberghiero	-3.913	-122.338	30.912	43.890	27.001	-78.448	10.503	-81.531	44.181	72.834	54.684	-8.697
Extra-alberghiero	-13.696	9.383	2.695	23.689	-11.001	33.072	-11.788	24.137	3.642	33.408	-8.146	57.545
Totale	-17.609	-112.955	33.607	67.579	16.000	-45.376	-1.285	-57.394	47.823	106.242	46.538	48.848
Variazioni percentuali 1996/2000						Variazioni percentuali 1996/2000						
Alberghiero	-1	-13	21	11	5	-6	2	-7	23	15	8	-1
Extra-alberghiero	-49	3	24	25	-28	7	-38	6	31	35	-19	12
Totale	-4	-9	21	14	3	-3	0	-4	23	18	6	2

ro di esercizi sia per posti letto. Nella fascia qualitativamente più alta, si registra negli ultimi quattro-cinque anni la chiusura di un albergo a 4 stelle, mentre rimane cronica l'assenza dei 5 stelle, previsti, tra l'altro, dall'originario protocollo olimpico del CIO*.

Tra il 1995 e il 2000 il potenziale ricettivo si è spostato a favore dell'area metropolitana: la riduzione di esercizi che ha caratterizzato Torino (132 posti letto in meno) è stata più che compensata dalla crescita degli esercizi fuori città (1.023 letti in più); la maggiore offerta di posti letto alberghieri si ha in comuni della prima cintura (come San Mauro), ma soprattutto della seconda cintura (Avigliana e Caselette in primo luogo). In termini di arrivi e presenze, i comuni più «turistici» dell'area metropolitana risultano essere Nichelino, Moncalieri, San Mauro.

Presenze turistiche in provincia di Torino

(fonte: Ufficio di Statistica della Provincia di Torino)



Il sistema alberghiero a Torino e nell'area metropolitana

(fonti: Ufficio di Statistica del Comune di Torino, Assessorato Turismo della Regione Piemonte)

	1995		2000		Var. assolute 1995/2000		Var. percentuali 1995/2000		Peso percentuale categorie (2000)	
	Alberghi	Letti	Alberghi	Letti	Alberghi	Letti	Alberghi	Letti	Alberghi	Letti
Torino										
Hotel 1 stella	64	1.599	33	826	-31	-773	-48,4	-48,3	29	10
Hotel 2 stelle	23	794	16	732	-7	-62	-30,4	-7,8	14	9
Hotel 3 stelle	41	3.160	51	3.890	10	730	24,4	23,1	45	48
Hotel 4 stelle	14	2.693	13	2.666	-1	-27	-7,1	-1,0	12	33
Totale	142	8.246	113	8.114	-29	-132	-20,4	-1,6	100	100
Area metrop.	215	12.458	216	13.481	1	1.023	0,5	8,2		

* Nei mesi scorsi il Turin Palace Hotel ha realizzato una serie di lavori finalizzati alla propria riclassificazione in fascia 5 stelle.

Il sistema alberghiero nei comuni dell'area torinese

(fonte: Assessorato Turismo della Regione Piemonte)

	Esercizi (alberghi + extra) (1999)	Letti (alberghi + extra) (1999)	Arrivi (alberghi + extra) (2000)	Presenze (alberghi + extra) (2000)	Tempo medio di permanenza (2000)
Torino	259	12.936	571.018	1.741.196	3,0
Chivasso	10	268	10.874	34.276	3,2
Avigliana	9	654	4.499	10.713	2,4
Moncalieri	7	441	25.999	52.368	2,0
Settimo Torinese	6	315	19.105	27.230	1,4
Carmagnola	6	114	1.054	3.704	3,5
San Mauro Torinese	5	521	19.476	42.830	2,2
Orbassano	5	104	6.290	17.441	2,8
Caselle Torinese	5	176	7.951	15.608	2,0
Borgaro Torinese	4	306	17.949	33.184	1,8
Venaria	3	105	5.218	13.463	
Rivoli	3	411	18.117	38.505	
Poirino	3	62	383	4.139	
Pino Torinese	3	54	2.865	5.153	
Ciriè	3	137	7.822	15.375	
Chieri	3	100	2.245	4.441	
Cambiano	3	61	1.941	7.477	
Volvera	2	31	450	1.145	
Volpiano	2	94	3.942	6.510	
Trofarello	2	29	2.490	4.617	
Rivalta di Torino	2	428	10.339	21.560	
Piobesi Torinese	2	25	142	851	
Pianezza	2	78	6.788	6.791	
Pecetto Torinese	2	27	315	494	
None	2	61	1.284	10.340	
Nichelino	2	262	20.277	59.883	
Leini	2	145	9.148	15.904	
Gassino Torinese	2	30	150	433	
San Maurizio Canavese	1	43	1.846	3.293	
Rosta	1	94	2.501	6.900	
Grugliasco	1	46	3.781	13.186	
Druento	1	22	2.483	4.829	
Collegno	1	64	4.422	8.831	
Buttiglieria Alta	1	25	17	23	
San Benigno Canavese	n.d.	n.d.	64	261	
Marentino	n.d.	n.d.	3.575	9.153	
La Cassa	n.d.	n.d.	295	2.987	
Casalborgone	n.d.	n.d.	31	93	

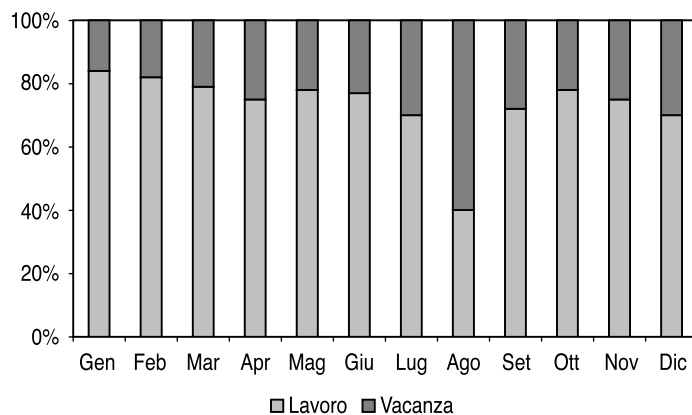
Diversamente dai dati ufficiali della Provincia di Torino, le stime di Turismo Torino indicano una crescita dei turisti in città, passati tra 1999 e 2000 da 1.200.000 a

1.300.000*. Nella sola estate del 2000, si sono rivolte agli sportelli dell'agenzia 80.000 persone (il 30 per cento in più rispetto all'anno precedente). Circa tre quarti dei turisti vengono nell'area torinese per motivi di lavoro, solo un quarto è costituito da «veri» turisti, attirati in città da monumenti e musei. Si osserva poi una certa ciclicità, una concentrazione delle presenze nei periodi delle maggiori manifestazioni congressuali: tra maggio e giugno e tra settembre e novembre. Agosto è l'unico mese dell'anno in cui nell'area torinese si contano più turisti per vacanza che per lavoro o congressi, mentre a livello nazionale il periodo in cui il turismo vacanziero supera quello lavorativo è decisamente più lungo, da maggio a ottobre.

Il turismo di lavoro nell'area torinese è, ancor oggi, in gran parte legato alle attività produttive del comparto meccanico-automobilistico (gruppo Fiat *in primis*); il 66 per cento di questi turisti è italiano, perlopiù del Centro-Nord. Nel 2000, i grandi congressi con oltre 250 partecipanti sono stati 381, un terzo in più rispetto al 1999; il *carnet* del 2001 prospetta però una riduzione del numero di eventi, pari all'aumento registrato nel 2000 (che è stato quindi un anno un po' eccezionale, da questo punto di vista).

Turismo per lavoro e per vacanza nell'area torinese

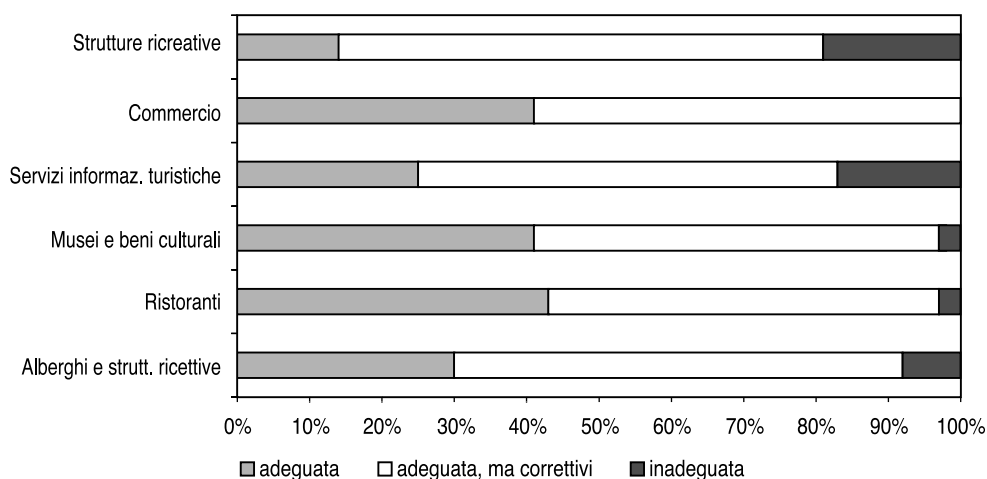
(fonte: Turismo Torino, su dati 2000 Federalberghi e Aica)



* L'agenzia Turismo Torino stima poi in 1.700.000 circa nel 2000 il totale dei visitatori di Torino, compresi cioè anche coloro (circa 400.000) che non vi hanno pernottato. Bisogna tenere conto che il 2000 è stato per la città un anno particolare: per l'ostensione della Sindone e per l'inserimento di Torino come tappa verso il Giubileo romano; ma anche per la chiusura del Monte Bianco, che ha favorito l'area torinese come tappa intermedia negli spostamenti turistici tra Italia e Francia. Sull'attendibilità delle stime di Turismo Torino non siamo però in grado di pronunciarci, stante anche la difficoltà di raccogliere informazioni precise sui criteri di calcolo adottati dall'agenzia.

Ma che percezione hanno del fenomeno turistico nell'area torinese gli addetti ai lavori? E i Torinesi? Una recente indagine del Censis fa emergere quelle che testimoni qualificati e operatori internazionali ritengono le maggiori carenze del sistema torinese: il complesso degli alberghi e delle strutture ricettive viene giudicato adeguato dal 30 per cento degli intervistati, mentre secondo il 62 per cento vanno introdotti correttivi e va potenziata l'offerta. L'elemento più interessante è però che, prima ancora del problema alberghi, si lamenta la scarsità di opportunità ricreative: la dotazione torinese di strutture e servizi per il divertimento e il tempo libero viene giudicata inadeguata dal 19 per cento degli intervistati (mentre solo il 14 per cento la ritiene adeguata); anche la valutazione sui servizi informativi turistici non è lusinghiera, mentre sono giudicati meglio i ristoranti, il settore commerciale e il sistema museale.

Dotazione di strutture e servizi ricettivi a Torino, secondo operatori qualificati internazionali
(fonte: Censis, 1999)



Per quanto riguarda i Torinesi, dal sondaggio da noi realizzato risulta come la grande maggioranza sia convinta che negli ultimi anni il numero di turisti a Torino sia aumentato considerevolmente: il 31 per cento degli intervistati parla di un forte aumento, il 38,5 di un lieve aumento. Solo il 6 per cento ha percepito una sostanziale stabilità nell'afflusso di turisti, mentre poco meno del 10 per cento degli intervistati ritiene invece che vi sia stato un calo.

Le percezioni dei Torinesi, dunque, paiono cogliere abbastanza bene i trend effettivi (stando ai dati statistici); c'è forse un po' di ottimismo di troppo, probabilmente anche per effetto delle campagne d'opinione tese ad avvalorare l'immagine di Torino come città sempre più turistica.

«Secondo Lei, negli ultimi quattro-cinque anni il numero di turisti che vengono a Torino è...»

(fonte: nostra indagine)

	Numero	%
...in forte aumento	250	30,8
...in lieve aumento	312	38,5
...né in aumento né in diminuzione	49	6,0
...in lieve diminuzione	71	8,7
...in forte diminuzione	8	0,9
Non sa, non risponde	120	15,0
Totale	810	100,0

4.2. SEMPRE PIÙ ATTRATTIVI I MUSEI TORINESI

Il sistema museale torinese rappresenta, sempre più rispetto al passato, un'attrattiva turistica; le politiche degli ultimi anni (ad esempio l'abbonamento metropolitano) si sono sforzate di incentivare le visite ai musei anche da parte dei residenti. Inoltre viene meno l'idea di museo come luogo di pura conservazione di reperti; i progetti museali sono sempre più multimediali e interattivi col territorio (mostre, incontri, momenti formativi)*.

Nel complesso, il numero di visitatori del sistema museale torinese è cresciuto costantemente negli ultimi anni**. Il 1998 è stato un po' l'anno della svolta, certamente anche grazie all'effetto prodotto dall'ostensione della Sindone e all'affluenza di visitatori-pellegrini in città. Ma poi nel 1999 i visitatori dei musei sono aumentati ancora (c'è stato un evento di risonanza assoluta come la mostra «I trionfi del Barocco»), così come nel 2000 (+24 per cento rispetto all'anno precedente), nuovamente con l'ostensione della Sindone, che pure questa volta ha contribuito meno a far crescere l'affluenza di turisti. Per un sistema museale che pareva ormai da anni attrarre stabilmente 1 milione circa di presenze annue, il balzo è stato davvero notevole, fino a sfiorare nel 2000 la soglia di 1.700.000 visitatori.

* Si stanno sviluppando negli ultimi anni i cosiddetti «servizi collaterali» in diversi musei torinesi: sono 8 quelli che ospitano periodiche conferenze, 4 programmano laboratori e attività formative per insegnanti, 6 sono collegati a una biblioteca e 4 sono dotati di un *bookshop* (dati tratti dalla ricerca *Arte Musei Cinema*, realizzata nel febbraio 2000 dalla Fondazione Rosselli di Torino).

** Dal 1997 al 2000 alcuni musei – come l'Armeria Reale, Palazzo Reale e i palazzi Barolo e Bricherasio – hanno addirittura triplicato i propri visitatori.

Il sistema museale metropolitano

(fonti: dati 1997-1999, Ufficio di Statistica del Comune Torino; dati 2000, Osservatorio culturale del Piemonte)*

	1997	1998	1999	2000		Var. ass. 97/00	Var. perc. 97/00
	Totale ingressi	Totale ingressi	Totale ingressi	Totale ingressi	di cui % scuole		
Archivio storico della Città di Torino	11.135	13.800	13.500	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Armeria Reale	21.434	23.620	20.179	39.374	2	17.940	84
Biblioteca Reale	n.d.	n.d.	n.d.	9.703	n.d.	n.d.	n.d.
Fondazione Accorsi	n.d.	n.d.	n.d.	31.936	n.d.	n.d.	n.d.
Galleria d'Arte Moderna e Cont.	91.299	99.297	110.780	130.088	24	38.789	42
Galleria Sabauda	33.104	38.515	39.218	50.681	n.d.	17.577	53
Museo della Fotografia	n.d.	n.d.	2.808	14.866	25	n.d.	n.d.
Museo dell'Artiglieria	n.d.	n.d.	2.483	3.441	n.d.	n.d.	n.d.
Museo dell'Automobile	64.211	57.108	47.632	45.381	28	-18.830	-29
Museo di Antichità	15.557	17.888	17.566	12.319	n.d.	n.d.	n.d.
Museo di Numism., Etnogr. e Arti Or.	2.356	2.146	1.517	1.416	n.d.	-940	-40
Museo Egizio	267.086	429.971	316.844	365.123	n.d.	98.037	37
Museo nazionale del Cinema	n.d.	n.d.	n.d.	211.717	n.d.	n.d.	n.d.
Museo nazionale del Risorgimento	49.349	66.760	51.329	45.251	44	-4.098	-8
Museo naz. Montagna «D. Abruzzi»	39.103	45.324	37.802	41.563	21	2.460	6
Museo Pietro Micca	15.411	20.302	24.983	24.040	37	8.629	56
Museo regionale di Scienze naturali	44.299	50.163	50.708	39.273	21	-5.026	-11
Museo Sindonologico	n.d.	n.d.	1.317	28.526	2	n.d.	n.d.
Palazzo Barolo	10.772	13.373	22.541	21.522	5	10.750	100
Palazzo Bricherasio	48.656	33.344	76.121	146.069	4	97.413	200
Palazzo Cavour	n.d.	n.d.	n.d.	58.139	n.d.	n.d.	n.d.
Palazzo Reale	40.227	113.559	97.116	123.304	13	83.077	207
Pinacoteca Albertina	2.209	4.178	3.607	2.961	6	752	34
R come Rifiuti	n.d.	n.d.	25.065	31.353	95	n.d.	n.d.
Rocca e Borgo Medievale	52.669	54.259	53.066	51.328	38	-1.341	-3
Palazzina di caccia di Stupinigi	44.046	78.258	224.685	32.607	23	-11.439	-26
Castello di Rivoli - Museo d'Arte cont.	63.029	60.753	57.010	79.059	54	16.030	25
Reggia di Venaria Reale	34.176	37.568	35.645	27.722	12	-6.454	-19
Castello Reale di Moncalieri	n.d.	9.218	10.060	4.282	28	n.d.	n.d.
Museo Martini di Chieri	n.d.	10.119	8.569	7.934	10	n.d.	n.d.
Museo di Storia nat. di Carmagnola	n.d.	2.843	chiuso	2.584	n.d.	n.d.	n.d.
Museo e Castello Cavour di Santena	n.d.	2.048	3.795	2.486	27	n.d.	n.d.
Totale	950.128	1.284.414	1.355.946	1.686.048	13	735.920	77

* I dati sui visitatori 1997 di Palazzo Reale, Palazzo Bricherasio, Reggia di Venaria Reale e Pinacoteca Albertina non sono comprensivi di tutti i mesi. Dati 2000: Stupinigi ha riaperto il 30 maggio, il Museo del Cinema ha aperto il 20 luglio; R come Rifiuti è chiusa dal 15 ottobre; la Pinacoteca Albertina non ha rilevato gli ingressi nel mese di luglio; i dati relativi al Museo di Antichità comprendono solo i primi quattro mesi dell'anno.

Nel 2000, i musei torinesi che hanno migliorato di più rispetto al 1999 (a parte i casi particolari del Museo Sindonologico e del Museo della Fotografia) sono stati l'Armeria Reale (+95 per cento di visitatori) e Palazzo Bricherasio (+92).

L'evento *clou* del 2000 è comunque stato l'inaugurazione, il 20 luglio, del Museo del Cinema alla Mole Antonelliana. In cinque mesi di vita, per ben tre volte (ad agosto, novembre e dicembre) questo museo ha segnato il record di presenze, superando addirittura il Museo Egizio (da sempre il museo torinese nettamente più visitato), contando al 31 dicembre 2000 quasi 212.000 visitatori*. L'effetto novità c'è sicuramente stato, ma l'aspetto più interessante è che la performance del Museo del Cinema non ha inciso negativamente su quelle degli altri musei torinesi: negli anni scorsi, in genere, l'apertura di un nuovo museo finiva per «sottrarre» pubblico agli altri già esistenti, con un saldo complessivo stabile per via di una sorta di redistribuzione interna del pubblico tra i diversi musei; nel 2000 non è stato così, anche perché, probabilmente, il target del Museo del Cinema (luogo pure un po' ludico, per famiglie, eccetera) non è lo stesso di molti musei più tradizionali.

È degno di nota, ancora, come vi siano alcuni musei con un pubblico fortemente caratterizzato dalla presenza di bambini e di giovani: un'incidenza di scolaresche pari alla quasi totalità dei visitatori si ha, ad esempio, alla mostra permanente «R come Rifiuti»; pure dalle scuole proviene oltre metà dei visitatori del Castello di Rivoli e quasi metà di quelli del Museo del Risorgimento. Nel complesso del sistema museale torinese, nel 2000, sono stati staccati biglietti interi per il 40 per cento di tutti gli ingressi, mentre nel 37 per cento dei casi si è trattato di ingressi gratuiti e nel 23 per cento dei casi di riduzioni.

Per quanto riguarda, invece, i visitatori delle principali manifestazioni, saloni e fiere, i numeri degli ultimi anni non segnalano tendenze univoche. In buona salute risultano, ad esempio, Settembre Musica, l'ormai storica rassegna torinese che ha visto crescere nell'ultimo triennio di oltre un terzo i propri spettatori, e la rassegna Artissima**. Meno positivi sono invece i dati riguardanti la Fiera del libro e Musica 2000, entrambe ormai da alcuni anni in declino, nonostante le iniziative e le novità proposte [si veda la scheda-progetto nella seconda parte di questo *Rapporto*]. Anche la manifestazione estiva dell'area metropolitana, Giorni d'estate, ha registrato meno spettatori negli ultimi anni; va però detto che si tratta di un enorme contenitore di eventi – che continua comunque a coinvolgere quasi un milione e mezzo di persone ogni estate – dalla cui composizione dipendono gli andamenti del numero di biglietti staccati (ad esempio, se in un anno sono più numerosi gli eventi gratuiti in spazi pubblici, il numero di spettatori paganti inevitabilmente si riduce).

* Le affluenze al Museo Nazionale del Cinema alla Mole Antonelliana comprendono circa 10.900 ingressi per il solo ascensore panoramico.

** Anche la manifestazione Torino Danza registra presenze in crescita tra il 1997 e il 1999; tuttavia i dati appaiono un po' troppo instabili per delineare un trend chiaro.

Principali manifestazioni, saloni e fiere a Torino: numero di ingressi

(fonti: Ufficio di Statistica del Comune di Torino, Osservatorio culturale del Piemonte, Lingotto Fiere)

	1997	1998	1999	2000	Var. ass. 1997/1999	Var. perc. 1997/1999
Settembre Musica	21.833	28.195	30.064	n.d.	8.231	37,7
Torino Danza	1.531	13.048	8.500	n.d.	6.969	455,2
Giorni d'Estate	1.790.975	1.680.061	1.451.209	n.d.	-339.766	-19,0
Artissima	19.000	22.000	23.000	n.d.	4.000	21,1
Musica 2000	170.000	121.000	100.000	n.d.	-70.000	-41,2
					1997/2000	1997/2000
Fiera del Libro	218.000	210.000	191.000	180.000	-27.000	-12,4
					1998/2000	1998/2000
Salone del Gusto	n.d.	126.000	n.d.	130.000	4.000	3,2

Per il sistema museale torinese, come per il settore turistico nel suo complesso, la doppia esposizione della Sindone (nel 1998 e di nuovo nel 2000) ha certamente costituito un'importante opportunità di crescita, oltre che una vetrina nazionale e internazionale. Tuttavia, non vanno nemmeno enfatizzati gli effetti benefici prodotti dalle due ostensioni. Al di là delle dichiarazioni della Curia sulla qualità più che sulla quantità dei pellegrini (aspetto che non riguarda questo *Rapporto*, evidentemente), è un dato di fatto la diminuzione di visitatori: in occasione dell'ostensione del 1978 i pellegrini erano stati 2.600.000 circa (oltre 59.000 al giorno); nel 1998 si è passati a 2.106.000 (36.000 al giorno), nel 2000 a 1.050.000 (14.600 al giorno)*.

Il sistema museale sembra inoltre, negli ultimi anni, seguire dinamiche virtuose proprie, almeno in parte indipendenti da un «effetto Sindone»: lo dimostra la crescita registrata nel 1999. L'effetto Sindone nel 1998 c'è stato essenzialmente in un'area circoscritta, quella dei musei più prossimi al Duomo**: rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nei mesi dell'ostensione del 1998 i visitatori sono quadruplicati all'Armeria Reale, triplicati a Palazzo Barolo, più che raddoppia-

* Sulla bassa affluenza di pellegrini del 2000 hanno certo pesato l'intervallo di tempo molto breve rispetto alla precedente ostensione, il trovarsi «in concorrenza» con altri importanti eventi giubilari, ma anche la più lunga durata dell'ostensione (72 giorni, contro i 58 del 1998 e i 44 del 1978), che incide sulla riduzione del numero medio quotidiano di visitatori.

** L'unica eccezione positiva è Stupinigi, che nel periodo da aprile a giugno 1998 ha visto quasi quadruplicare i propri visitatori. Non si tratta solo di «effetto Sindone», poiché l'aumento di visitatori ha interessato sì quel trimestre, ma pure il resto dell'anno; tuttavia è probabile che un certo numero di pellegrini abbia programmato – entrando o uscendo da Torino – anche una visita alla Palazzina di caccia.

ti alla Galleria Sabauda e al Museo Egizio, tutte sedi museali raggiungibili in pochi minuti a piedi da piazza San Giovanni. Nel 1998 è stata tipica per molti pellegrini venuti a Torino la «formula» Sindone + 1 (o 2) musei in zona. Nel 2000 l'effetto Sindone sembra complessivamente minore: solo due musei (a parte, ovviamente, lo stesso Museo Sindonologico) vedono crescere nettamente i propri visitatori rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'Armeria Reale e Palazzo Barolo; su tutti gli altri musei centrali l'effetto è decisamente più sfumato rispetto al 1998, sui musei periferici si conferma sostanzialmente inesistente.

Impatto dell'ostensione della Sindone nel 1998 sul sistema museale metropolitano

(fonti: 1998, Ires Piemonte; 2000, nostre elaborazioni su dati della Fondazione Fitzcarraldo)

	Var. ass. apr.-giugno 1997/98	Var. perc. apr.-giugno 1997/98		Var. ass. sett.-ott. 1999/00	Var. perc. sett.-ott. 1999/00
			Museo Sindonologico	18.689	5.804
Armeria Reale	10.349	357	Armeria Reale	6.569	381
Palazzo Barolo	2.445	210	Palazzo Barolo	4.861	311
Galleria Sabauda	6.321	181	Palazzo Reale	15.620	88
Museo Egizio	105.451	170	Museo Egizio	34.958	68
Museo del Risorgimento	10.078	71	Galleria Sabauda	3.264	41
Galleria d'Arte Moderna*	1.809	30	Museo della Montagna	1.532	26
Borgo Rocca medioevali*	1.848	19	Museo dell'Automobile	1.144	20
Museo Pietro Micca*	455	17	Museo del Risorgimento	497	9
Museo di Antichità	594	16	Museo Pietro Micca	-137	-5
Pinacoteca Albertina*	47	9	Borgo Rocca medioevali	-2.504	-31
Museo dell'Automobile	-8.214	-39	Pinacoteca Albertina	-186	-36
Museo di Numismatica*	-129	-53	Museo di Numismatica	-59	-37
			Galleria d'Arte Moderna	-15.928	-53
Palazzina di Stupinigi	27.588	288	Castello di Moncalieri	-648	-50
Reggia di Venaria Reale	4.760	85	Reggia di Venaria Reale	-5.376	-56
Castello di Rivoli	1.290	12	Palazzina di Stupinigi	-24.548	-57

* Dati riferiti a due mesi anziché tre.

4.3. I CONSUMI CULTURALI

Il sistema culturale torinese si colloca, complessivamente, in posizioni medio-basse rispetto alle aree metropolitane del Centro-Nord dell'Italia (che, in genere, precedono il Sud); lo testimoniano alcuni indicatori strutturali.

Il numero di librerie, ad esempio, colloca la provincia torinese nella media dell'Italia settentrionale, dopo Bologna, ma davanti (sia pur di poco) a Milano e a Genova. Per lettori di libri, però, la città di Torino risulta all'ultimo posto tra le metropoli centro-settentrionali; analoga tendenza si rileva a proposito dei lettori di quotidiani e settimanali. Nel settore dell'associazionismo culturale, artistico e ricreativo, per numero di iscritti Torino precede Milano e Venezia, ma viene dopo (anche nettamente) città come Firenze, Genova, Roma e Bologna.

I Torinesi, poi, non sono buoni consumatori di spettacoli e manifestazioni: per frequentazione di teatri e cinematografi sono nettamente all'ultimo posto tra i cittadini metropolitani settentrionali; anche musei e concerti sono frequentati dai Torinesi (con i Genovesi) decisamente meno che nel resto del Centro-Nord (ma talvolta anche del Sud). Quanto a spesa sostenuta per assistere a spettacoli, tra le metropoli centro-settentrionali solo a Venezia si spende meno per cinema, teatro, concerti, manifestazioni sportive: Torino risulta molto distante da Milano, ma an-

Diffusione di librerie, lettori e associazioni cultural-ricreative nelle province e nei comuni metropolitani italiani
(fonti varie)

	Librerie x 100.000 abitanti (province)		Lettori di libri x 100 abitanti (comuni)	Setti- manali x 1.000 abitanti (pro- vince)	Quotidiani		Associazioni culturali, artistiche, ricreative x 100.000 abitanti (province)	
					Copie x 1.000 abitanti (pro- vince)	Lettori frequentanti (≥ 5 copie settim.) x 100 ab. (comuni)		
	1997 (Il Sole 24 Ore)	2000 (Il Sole 24 Ore)	1998 (Istat)	1998 (Istat)	1998 (Istat)	1998 (Istat)	1997 (Seat Istat)	2000 (Seat Istat)
Torino	10	10	48	18	66	45	45	40
Milano	9	9	61	18	50	53	35	33
Venezia	10	9	58	19	49	53	36	36
Genova	10	10	54	24	59	50	67	61
Bologna	13	13	61	23	63	54	52	50
Firenze	15	13	58	18	51	57	95	85
Roma	13	12	53	14	55	48	66	53
Napoli	7	8	29	6	18	38	25	23
Bari	6	6	38	8	20	41	29	27
Palermo	9	6	34	11	23	38	30	27
Catania	6	6	34	8	16	30	31	27
Cagliari	9	11	52	14	43	58	43	40
Italia	8	8	42	14	38	42	40	36

Spettatori nei comuni metropolitani italiani, 1998

(persone oltre i 5 anni che hanno assistito almeno una volta, ogni 100 abitanti; fonte: Istat)

	Teatro	Cinema	Musei, mostre	Concerti classica	Altri concerti	Sport
Torino	19	49	30	9	16	18
Milano	34	58	43	17	20	25
Venezia	23	51	40	12	15	27
Genova	24	50	29	8	15	23
Bologna	28	58	37	12	20	24
Firenze	28	62	42	14	21	30
Roma	27	56	33	10	17	22
Napoli	21	47	18	3	10	20
Bari	14	49	17	7	18	27
Palermo	17	48	22	10	17	20
Catania	22	52	20	7	19	24
Cagliari	19	48	37	17	25	33
Italia	16	47	27	8	17	27

cor più da Firenze o Bologna. Le differenze tra Torino e alcune altre metropoli (come Milano o Genova) sembrano relativamente stabili negli ultimi anni, mentre paiono accentuarsi le distanze rispetto a Bologna, Firenze e Roma*. Nel portafoglio-spettacoli dei Torinesi, tra il 1998 e il 1999 diminuisce la quota di spesa destinata al cinema e agli spettacoli teatrali e musicali.

In specifici settori dello spettacolo e della cultura, si rileva come nell'area torinese il numero di spettatori cinematografici si sia stabilizzato tra 1999 e 2000, dopo l'effetto *Titanic* registrato nel 1998 (a Torino come in tutta Italia). Negli ultimi due anni, comunque, si sono avuti circa 12.000 spettatori in più nelle sale dell'area metropolitana torinese, con 123 schermi censiti (ne manca solo qualcuno di seconda visione e parrocchiale), un quinto dei quali in multisale (pari al 57 per cento di tutti gli spettatori). Nell'ultimo triennio si attenuano anche un po' le differenze per numero di spettatori nei diversi periodi dell'anno: cresce in modo significativo il pubblico estivo e diminuisce quello dei mesi autunnali e invernali (da sempre il periodo migliore per i cinema), essenzialmente grazie ad una migliore programmazione estiva nelle sale torinesi.

* Le variazioni tra dati di anni diversi sono più significative nel caso degli spettacoli teatrali e musicali, in quanto le spese per assistere a eventi sportivi (in gran parte, partite di calcio) appaiono troppo influenzate dal rendimento delle squadre locali in ogni singolo anno considerato: si veda, ad esempio, il boom della spesa per lo sport a Venezia nel biennio della promozione in serie A della squadra locale, o il crollo registrato a Napoli in corrispondenza della retrocessione in serie B del club partenopeo.

Spesa media annua pro capite nelle province metropolitane per assistere a spettacoli
(in lire; fonte: Siae)

	Cinema		Teatro-Musica			Sport			
	1999	1997	1999	Var. ass. 1997/99	Var. % 1997/99	1997	1999	Var. ass. 1997/99	Var. % 1997/99
Torino	21.584	15.740	18.289	+2.549	+16	18.820	20.259	+1.439	+8
Milano	29.749	29.202	33.381	+4.179	+14	32.395	34.182	+1.787	+6
Venezia	18.840	13.970	14.450	+480	+3	5.240	11.413	+6.173	+118
Genova	26.075	22.030	25.546	+3.516	+16	20.650	16.689	-3.961	-19
Bologna	39.195	23.036	31.839	+8.803	+38	68.991	82.056	+13.065	+19
Firenze	38.016	24.267	31.630	+7.363	+30	43.004	55.561	+12.557	+29
Roma	35.555	21.474	27.710	+6.236	+29	20.055	25.813	+5.758	+29
Napoli	13.166	9.456	11.324	+1.868	+20	9.911	5.887	-4.024	-41
Bari	13.808	5.119	6.552	+1.433	+28	7.586	8.609	+1.023	+13
Palermo	15.901	10.366	10.106	-260	-3	5.129	3.511	-1.618	-32
Catania	12.564	11.631	11.568	-63	-1	3.534	4.672	+1.138	+32
Cagliari	11.058	8.619	9.924	+1.305	+15	10.656	13.077	+2.421	+23
Italia	17.911	12.147	13.518	+1.371	+11	12.726	13.336	+610	+5

Per quanto riguarda gli spettacoli teatrali e musicali, la fetta più consistente del mercato (34 per cento) spetta alla prosa, seguita dai concerti di musica leggera (22 per cento) e di musica classica (17 per cento). Alla lirica va solo il 7 per cento del settore teatrale musicale, pur mantenendo un ruolo prestigioso, anche per l'eccellenza rappresentata dal Teatro Regio. E proprio sul pubblico del Regio è stata di

Cinema: spettatori e schermi nelle sale dell'area metropolitana torinese
(fonte: Osservatorio Ires su dati Agis-Cinetel)

	1998	1999	2000				
			1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Totale
Spettatori	887.827	761.105	1.063	655.752	279.777	1.036	937.628
Schermi	118	127	126	126	117	124	123
Variazione assoluta spettatori 1998/2000							
1° trimestre		2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Totale		
-258		-50.821	101.098	-217	49.801		
Variazione percentuale spettatori 1998/2000							
1° trimestre		2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Totale		
-19,5		-7,2	56,6	-17,3	5,6		

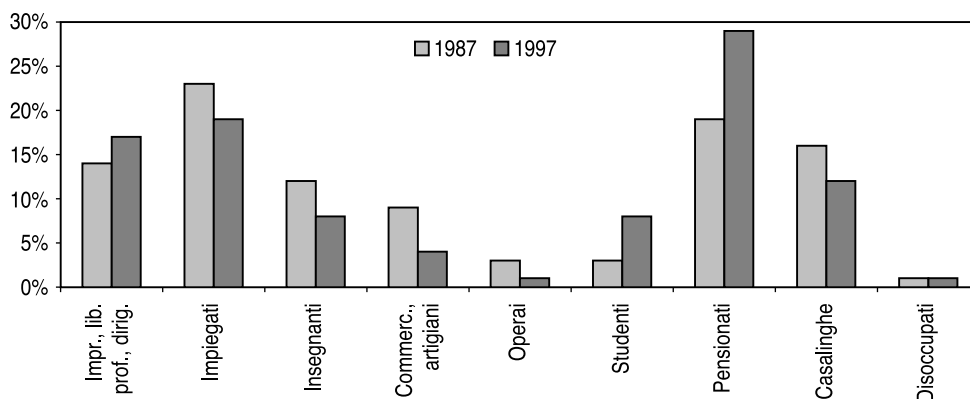
Teatro: spettatori in Piemonte, per genere, 1998

(fonte: Osservatorio culturale del Piemonte)

	Numero	%
Prosa	485.646	34
Musica leggera	311.033	22
Musica classica	247.060	17
Lirica	103.208	7
Commedia musicale	92.300	6
Altro	59.311	4
Balletto	48.635	3
Dialettale	36.242	3
Danza	27.278	2
Operetta	18.609	1
Totale	1.429.322	100

Composizione del pubblico dell'opera a Torino, per professione

(fonte: Ires)



recente condotta un'indagine dall'Ires Piemonte: risulta che circa metà degli spettatori è di Torino città e il 29 per cento della provincia, mentre circa il 7 per cento proviene da territori extra-piemontesi. Dal confronto con i dati di un'analoga ricerca di dieci anni prima, si osserva un'ulteriore elitizzazione del pubblico del Teatro Regio (sempre più imprenditori, professionisti e dirigenti, sempre meno operai) nonché una crescita dei pensionati (ma anche gli studenti sono in aumento).

Strutture per la cultura e il tempo libero nell'area metropolitana torinese

(fonte: Enaip 2000, su dati Istat 1996)

	Cinema	Arte e letteratura	Sale spettacolo	Discoteche, sale da ballo	Sale giochi	Altre attività culturali ricreative
Torino città	45	424	20	61	23	137
Orbassano, Beinasco, Rivalta...	0	12	0	3	2	8
Moncalieri, Chieri, Carmagnola...	3	51	1	8	9	15
Collina nord: San Mauro, Settimo...	0	31	1	4	3	3
Avigliana, Givoletto, San Gillio...	4	26	1	7	4	8
Ciriè, Borgaro...	0	12	0	5	2	10
Alpignano, Rosta...	7	34	1	6	3	9
Totale area metropolitana torinese	11	72	2	18	9	27

Le biblioteche torinesi, per circoscrizione

(fonte: Comune di Torino 1999)

	Circoscrizione	Volumi	Quotidiani e periodici	CD, cassette, eccetera
Civica centrale	1	452.525	796	151
Musicale Della Corte	4	57.536	177	13.859
Centro documentazione danza	4	2.100	17	106
Torino centro	1	33.816	5	
Villa Amoretti	2	36.248	142	
Cascina Giaione «Passerin d'Entrèves»	2	27.193	112	1.323
Pozzo Strada «Carluccio»	3	33.941	121	2.536
Lucento «Cognasso»	5	33.185	130	2.479
Regio Parco	6	32.720	69	
Cascina Marchesa	6	43.312	124	
Falchera	6	34.270	126	2.310
Aurora «Rebaudengo»	6	30.696	108	2.354
Borgo Po «Geisser»	7	40.258	118	2.444
Lingotto «Bonhoffer»	9	29.638	122	3.381
Mirafiori	10	5.000		
Totale		892.438	2.167	30.943

Strutture sportive a Torino, per circoscrizione

(fonte: Assessorato allo Sport del Comune di Torino)

Circo- scrizione	1998						Indice dotaz. sportiva (strutture x 10.000 ab.)	1995	Var. ass. 1995/98
	Piscine	Calcio	Tennis	Palestre	Altro	Totale			
1	1	0	0	11	0	12	1,5	12	0
2	6	4	5	6	7	28	2,6	27	+1
3	2	6	3	26	5	42	3,3	35	+7
4	3	2	3	10	1	19	2,0	23	-4
5	2	5	3	21	0	31	2,5	33	-2
6	3	8	5	19	4	39	3,7	36	+3
7	2	2	1	16	3	24	2,7	22	+2
8	2	1	1	11	2	17	2,9	18	-1
9	2	3	2	15	3	25	3,2	24	+1
10	2	4	3	6	2	17	4,1	25	-8

Rispetto alla dotazione di strutture culturali e sportive, l'area torinese risulta – inevitabilmente – sbilanciata sul capoluogo. Per quanto riguarda i cinema, le sale per spettacoli, il sistema museale, il peso di Torino città è pari a circa tre quarti dell'intera dotazione dell'area metropolitana. Discoteche, sale da ballo e sale giochi sono invece un po' più presenti anche nell'hinterland.

La più dotata di strutture culturali e ricreative è l'area metropolitana sud-est, da Moncalieri a Chieri. Discretamente coperta in un po' tutti i settori dello spettacolo e della cultura risulta anche l'area occidentale, da Givoletto, San Gillio fino a Rosta, Avigliana. Meno dotate sono le aree meridionale (Orbassano, Beinasco, Rivalta...) e settentrionale (Borgaro, Ciriè...).

All'interno del comune capoluogo, la presenza di biblioteche è abbastanza distribuita sul territorio; con le eccezioni, in positivo, della sesta circoscrizione (con ben 4 biblioteche) e, in negativo, di Mirafiori sud, la cui biblioteca ha pochissimi libri*. Proprio Mirafiori sud, però, si conferma la circoscrizione torinese meglio dotata di impianti sportivi – benché tra il 1995 e il 1998 siano stati chiusi 8 impianti – con oltre 4 strutture ogni 10.000 residenti, precedendo la sesta circoscrizione, che resta (da questo punto di vista) una delle migliori zone di Torino. La situazione peggiore si ha nella zona del Centro e della Crocetta, con un rapporto impianti sportivi/residenti pari ad appena l'1,5 per cento: vi sono 12 impianti sportivi in tutto (11 palestre e solo 1 piscina).

* La quarta circoscrizione non possiede una propria biblioteca di quartiere, vi hanno però sede le due biblioteche specialistiche (uniche a Torino) dedicate alla musica e alla danza.